

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2023-2025

(IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 190/2012)



Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

Sede Legale: Piazza A. Saffi, 8 - 47121 Forlì (FC) - Sede Operativa: Corso A. Diaz, 21 - 47121 Forlì (FC)
Tel. +39.0543.1718125 - E-mail: liviatellus@legalmail.it - Sito: www.liviatellus.it

**PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE
E TRASPARENZA**

REV.

DATA

PTPCT

08

24.01.2023

STATO DEL DOCUMENTO: LISTA DELLE REVISIONI

REVISIONE / DATA	DESCRIZIONE
00 / 17.02.2015	Prima emissione.
01 / 30.11.2015	Prima Revisione
02 / 05.01.2017	Aggiornamento 2017 – 2019
03 / 31.01.2018	Aggiornamento 2018 - 2020
04 / 31/01/2019	Aggiornamento 2019 - 2021
05 / 20/01/2020	Aggiornamento 2020 - 2022
06 / 22/03/2021	Aggiornamento 2021 – 2023
07 / 19/04/2022	Aggiornamento 2022 – 2024 – presa d'atto del CdA in data 20 aprile 2022
08 / 24/01/2023	Aggiornamento 2023-2025

DOCUMENTO	REDAZIONE e VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
DOC: PTPCT REV.: 08 DATA: 24.01.2023	QUADRO (Q) SOTTORIVA Lucia Firma 	RPCT e informativa al CdA – presa d'atto del 24/01/2023

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

INDICE

1.	Introduzione	pg. 4
2.	Scopo della normativa	pg. 4
3.	Coordinamento con il MOG	pg. 4
	- Struttura documentale	pg. 5
4.	Soggetti coinvolti nella predisposizione del RTPCT	pg. 6
	- Responsabile per la Prevenzione Corruzione e la Trasparenza	pg. 6
	- Organo di indirizzo politico	pg. 7
	- Referente dei flussi	pg. 7
5.	Metodologia	pg. 7
	- Indicatori di rischio	pg. 8
6.	Analisi	pg. 9
	- Contesto esterno	pg. 9
	- Contesto interno	pg. 10
	- Mappatura dei processi	pg. 10
	- Analisi del rischio	pg. 12
7.	Misure	pg. 12
	- Misure di carattere speciale	pg. 12
	- Misure di carattere generale	pg. 13
	✓ Formazione	pg. 13
	✓ Codice Etico	pg. 13
	✓ Sistema di segnalazione	pg. 14
	✓ Rotazione straordinaria e rinvio giudizio	pg. 14
	- Trasparenza	pg. 15
	- Accesso civico e accesso generalizzato	pg. 16
	- Incompatibilità, conflitto di interessi e cumulo di incarichi	pg. 17
8.	Monitoraggio	pg. 18
9.	Flussi informativi	pg. 18
10.	Sistema disciplinare	pg. 19
11.	RASA	pg. 19
12.	Pubblicazione	pg. 19

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) viene predisposto dalla Società *Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.*, in sigla *LTRH*, in ottemperanza alle previsioni normative di cui alla Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e delle indicazioni fornite dall'ANAC da ultimo nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 del 29/12/2022.

2. SCOPO DELLA NORMATIVA E DEL PTPCT

La ratio della norma è di prevenire la corruzione intesa come “*corruzione in senso ampio*”, concernente sia le fattispecie descritte nel codice penale che gli atti di “maladministration”, cioè quelle attività consistenti nell’ “*assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari*” (come chiarito nel PNA 2015). Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

In tale contesto, il PTPCT ha i seguenti obiettivi principali:

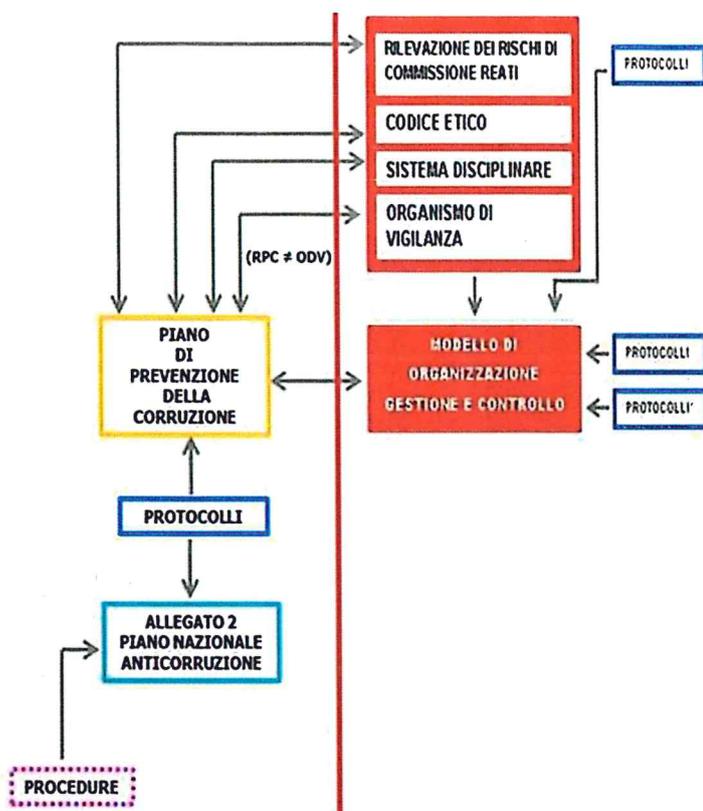
- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tali obiettivi hanno come soggetti attuatori le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici non economici, gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

3. COORDINAMENTO CON IL MOG

LTRH ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MODELLO), che si configura come strumento su cui fare perno per l’azione di prevenzione di reati contro la Pubblica Amministrazione non solo previsti dal D.Lgs. 231/2001, ma anche per quelli previsti dalla L. 190/2012, sia da lato attivo che passivo, anche in relazione al tipo di attività svolte dalla Società. In questo contesto, il PTPCT costituisce elemento integrante del MODELLO:

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023



- Struttura documentale

La struttura documentale per la gestione del D.Lgs. 231/01 (Modello 231) e del PTPCT è riportato nella tabella sottostante.

TITOLO DOCUMENTO	DATA & REV	MOD. 231	PPC	NOTE
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 (MO231)	11.11.2022 REV. 01	X		
RISK ASSESSMENT (RA231)	25.10.2022 REV. 02	X		
CODICE ETICO D.LGS. 231/01 (CE231)	08.09.2022 REV. 03	X		
SISTEMA DISCIPLINARE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (SD231)	17.02.2015 REV. 00	X	X	
REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI	08.09.2022 REV. 01	X	X	Protocollo operativo "231" e "Anticorruzione"
ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (OV231)	Nuova nomina	X	X	
PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT)	24.01.2023 REV. 08	X	X	

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

REGOLAMENTO PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE	07.06.2022	X	X	Protocollo operativo "231" e "ANTICORRUZIONE"
REGOLAMENTO PER ACQUISIZIONE FORNITURE, SERVIZI E LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE	18.01.2023	X	X	Protocollo operativo "231" e "ANTICORRUZIONE"
REGOLAMENTO PER CONFERIMENTO INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE	18.01.2023	X	X	Protocollo operativo "231" e "ANTICORRUZIONE"
REGOLAMENTO PER RIMBORSI SPESE	18.01.2023	X	X	Protocollo operativo "231" e "ANTICORRUZIONE"
Flussi informativi da e verso l'OdV (FI231)	Da aggiornare nel 2023	X	X	Protocollo operativo "231" e "ANTICORRUZIONE"
Moduli per segnalazione al RPCT	22/03/2021 REV 00	X	X	Publicati sul sito istituzionale della Società

E' opportuno evidenziare che, nel corso del 2022, il MOG ed i suoi allegati sono stati oggetto di aggiornamento.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PTPCT

- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

Nel rispetto delle indicazioni contenute all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e della determina ANAC n. 1134/2017, è stato nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) nella persona della Sig.ra Lucia Sottoriva a decorrere dal 01/01/2019.

Le funzioni ed i compiti del R.P.C.T. sono disciplinati dalla legge n. 190/2012 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Esemplificativamente si chiarisce che il R.P.C.T. è soggetto deputato alle seguenti attività:

- ✓ Verifica dell'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e formulazione di proposte di modifica allo stesso allorché vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società e, in ogni caso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- ✓ Individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
- ✓ Redazione della Relazione annuale;
- ✓ Trasmissione della relazione annuale, ex art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, all'organo d'indirizzo politico, al fine della definizione degli obiettivi strategici;
- ✓ Promozione, monitoraggio e aggiornamento del Codice di Comportamento;
- ✓ Segnalazione della mancata applicazione delle misure;
- ✓ Controllo della pubblicazione dei dati indicati per legge sul sito web della Società;
- ✓ Gestione dell'accesso civico;
- ✓ Interlocuzione con l'ANAC.

Per un elenco esatto e puntuale dei poteri e delle responsabilità del RPCT si rinvia all'allegato n. 3 al PNA 2022.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel P.N.A. 2018, il R.P.C.T. dovrà dare tempestiva comunicazione alla Società, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ipotesi in cui abbia subito condanne di primo grado per i reati contro la pubblica amministrazione e per i reati di cui al D.Lgs. n. 235/2012, art. 7, lettere da a) ad f).

In ottemperanza alle indicazioni contenute nel PNA 2022, s'individua il Direttore Generale quale sostituto del RPCT in caso di assenza temporanea.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

- Organo di indirizzo politico

LTRH è una società in house, sottoposta al controllo analogo congiunto dei soci pubblici in virtù della Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

In quanto tale, la società si avvale di due organi d'indirizzo politico:

- ✓ Il Consiglio di amministrazione, che viene coinvolto nella fase di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione attraverso:
 - trasmissione della Relazione annuale del RPCT da parte del RPCT medesimo;
 - fissazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione;
 - comunicazione da parte del RPCT della proposta di aggiornamento del PTPCT, al fine di suggerire eventuali modifiche e procedere alla sua approvazione.
- ✓ Il Coordinamento soci che, ai sensi dell'art. 5 della predetta Convenzione, esprime pareri preventivi obbligatori e vincolanti sugli indirizzi strategici e sull'attività della Società. In materia di prevenzione della corruzione il Coordinamento dei Soci non viene coinvolto direttamente, ma ai Soci viene trasmesso l'aggiornamento del PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione.

- Referente dei flussi

Nell'ottica di adempiere agli oneri in materia di prevenzione della corruzione e agli impegni statutari:

- sono stati individuati dei referenti presso le società controllate che partecipano alla prevenzione della corruzione attraverso la trasmissione di flussi informativi nei confronti del RPCT;
La società, infatti, ha come oggetto sociale anche quello di esercitare funzioni di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle Società controllate.
- il RPCT periodicamente provvede a trasmettere dei flussi nei confronti dei soci pubblici.

5 METODOLOGIA

In linea generale, pertanto, coerentemente con le indicazioni normative e con quelle interpretative dell'ANAC, l'approccio metodologico utilizzato si baserà principalmente sulle seguenti attività:

- ✓ Mappatura dei processi e identificazione delle aree a rischio;
- ✓ Valutazione del rischio;
- ✓ Individuazione delle misure di prevenzione.

Con la definizione ed attuazione del presente P.T.P.C.T., LTRH intende formalizzare le buone prassi utili a favorire la diffusione della cultura dell'etica e dell'integrità e, soprattutto, individuare misure, anche di carattere generale, che assicurino di ridurre sensibilmente il rischio di corruzione.

Il presente aggiornamento del P.T.P.C.T. ha validità triennale, è riferito al periodo 2023/2025 e viene predisposto ed adottato nel rispetto delle previsioni contenute all'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e s.m.i..

Il presente P.T.P.C.T. intende:

- a) recepire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione che sono stati adottati dal CDA il 18/01/2023;
- b) adeguarsi alle previsioni intervenute nel corso del 2022 che hanno direttamente o indirettamente determinato delle modifiche normative e/o interpretative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

- Indicatori di rischio

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il medesimo produce per giungere alla determinazione del livello di rischio a cui assegnare, in conclusione, un valore numerico.

Si individuano a seguire gli indici di riferimento per il calcolo del rischio per le aree analizzate nell'articolo precedente.

La formula applicata per il calcolo del rischio è data dalla moltiplicazione tra la media della probabilità e la media dell'impatto.

INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'		INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO	
DISCREZIONALITA' - D. Il processo è discrezionale?		IMPATTO ORGANIZZATIVO - I.O. Quale percentuale di personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino a circa il 20%	1
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (Regolamenti, direttive, circolari)	2	Fino a circa il 40%	2
È parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Fino a circa il 60%	3
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4	Fino a circa l'80%	4
È altamente discrezionale	5	Fino a circa il 100%	5
INTERESSE ESTERNO - I.E. Il processo produce effetti esterni all'azienda?		IMPATTO ECONOMICO - I.E. Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze per danno erariale o risarcimento nei confronti dei dipendenti della società nell'esercizio delle proprie funzioni?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2	No	1
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla società	4	Si	5
VALORE ECONOMICO - V.E. Qual è l'impatto economico del processo?		IMPATTO REPUTAZIONALE - I.R. Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pubblicate su riviste nazionali o locali informazioni circa le sentenze suddette?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1	No	0
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. concessione borsa di studio per studenti)	3	Non ne abbiamo memoria	1
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5	Si, sulla stampa locale	2
		Si, sulla stampa nazionale	3
		Si, sulla stampa locale e nazionale	4
		Si, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

COMPLESSITA' DEL PROCESSO - C.P. Si tratta di un processo complesso che per il raggiungimento del risultato richiede la partecipazione di amministrazioni?		LIVELLO IMPATTO -L.I. A che livello gerarchico può collocarsi il rischio?	
No, il processo coinvolge solo la Società	1	A livello di addetto	1
Sì, il processo coinvolge una Amministrazione	3	A livello di collaboratore o di funzionario	2
Sì il processo coinvolge più di una Amministrazione	5	A livello di posizione apicale o di posizione organizzativa d'area	3
		A livello dirigenziale o del dirigente generale	4
		A livello dell'organo amministrativo	5

6 ANALISI

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, in linea con il P.N.A., si pone l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale LTRH opera e come esse possano o meno favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

A tale fine LTRH ritiene opportuno attingere informazioni da fonti ufficiali e controllate.

LTRH ha analizzato i seguenti aspetti che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi:

- ✓ variabili culturali
- ✓ variabili criminologiche
- ✓ variabili sociali ed economiche del territorio.

Variabili culturali

Il primo indicatore di rilievo afferisce allo scenario culturale nazionale post pandemia da virus Covid-19.

A causa dell'emergenza sanitaria era stata caldeggiata dal Governo l'adozione di forme di lavoro a distanza che sono rimaste nella disponibilità del mondo del lavoro.

Tuttavia, le attività di LTRH non potevano e non possono essere delocalizzate attraverso lo smart working, per la natura intrinseca dell'attività svolta; pertanto, anche nella fase attuale post- pandemica si è cercato di aumentare le misure di sicurezza presso la sede di LTRH al fine di garantire una maggiore tutela della salute dei dipendenti.

Laddove nel corso del 2023 la società decidesse di adottare forme di lavoro a distanza ed in smart working, attiverà le forme di vigilanza ritenute più opportune.

Si ritiene pertanto che le variabili culturali attuali non incidano sull'aumento del rischio corruttivo interno alla società.

Variabili criminologiche

Dalla relazione dell'ANAC del 10 ottobre 2020 recante "*La corruzione in Italia (2016-2019) numeri, luoghi e contropartite del malaffare*" (non aggiornata nel 2021) emerge che la regione Emilia-Romagna ha un livello corruttivo abbastanza moderato rispetto al resto del Paese.

L'ambito più coinvolto dai fenomeni corruttivi è generalmente quello degli appalti pubblici.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

Atteso quanto sopra, LTRH ha già rinforzato le misure di prevenzione della corruzione attraverso l'adozione a gennaio 2023 dell'aggiornamento del regolamento interno per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria.

Misura	Resp. Attuazione	Indicatore di monitoraggio	Stato attuazione
Applicazione nuovo Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture	CDA – DG – RPCT	- n. impugnazione affidamenti; - n. richieste accesso ex L. 241/1990	A decorrere dal 2023
Tempi di attuazione della misura		Da entrata in vigore del Regolamento	
Monitoraggio		Verifica annuale in sede di aggiornamento del PTPCT	

Variabili sociali ed economiche del territorio

Da un punto di vista sociale ed economico, la fase post pandemia non ha inciso sull'operatività della società, la quale ha continuato a garantire il servizio.

Si ritiene che le variabili sociali ed economiche legate all'emergenza sanitaria non abbiano inciso sull'aumento del rischio corruttivo all'interno della società.

Si ritiene, pertanto, utile proseguire con l'applicazione delle misure in atto consistenti nell'applicazione del Codice Etico.

Contesto interno

LTRH è una società in house soggetta a controllo pubblico congiunto da parte dei Soci pubblici, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016.

Da statuto sociale LTRH è lo strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle Società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti a i vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa e un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Organigramma

La società si avvale di n. 3 unità di personale, cioè:

Direttore: Erbacci Angelo

Quadro: Sottoriva Lucia

Impiegato contabile: Pilato Francesco

Cultura organizzativa e dell'etica

La società organizza un incontro l'anno da dedicare alla formazione in materia di legalità, etica e prevenzione della corruzione, al fine di sensibilizzare il personale in materia e sviluppare una crescente consapevolezza dei rischi, delle regole comportamentali da seguire e del sistema di segnalazione esistente.

Mappatura dei processi

Come indicato nel PNA 2019-2021 dell'ANAC, è possibile prevedere una gradualità dell'approfondimento dell'analisi del contesto interno, in particolar modo nelle strutture piccole. Gli elementi di base per l'analisi del processo sono prevalentemente tre, ossia:

a) Breve descrizione del processo.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

- b) Attività che scandiscono e compongono il processo.
c) Responsabilità complessiva del processo e soggetti che svolgono le attività del processo.

L'attività di LTRH si articola nelle seguenti aree:

A) **Area: acquisizione e progressione del personale**, competente per i seguenti processi:

- 1) Reclutamento;
- 2) Progressioni di carriera;
- 3) Conferimento di incarichi di collaborazione

Regolamentazione Interna applicata	Eventi rischiosi possibili (a titolo esemplificativo)
<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • MOG • Regolamento incarichi di collaborazione e consulenza • Regolamento Selezione personale • Regolamento attribuzione premi di risultato ai dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza controlli della documentazione e/o della normativa • Conflitto di interessi • Carente produzione documentale • Produzione documentale incompleta

B) **Area: affidamento lavori, servizi e forniture**, competente per i seguenti processi:

- 1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- 2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- 3) Requisiti di qualificazione
- 4) Requisiti di aggiudicazione
- 5) Valutazione delle offerte
- 6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- 7) Procedure negoziate
- 8) Affidamenti diretti
- 9) Revoca del bando
- 10) Redazione del cronoprogramma
- 11) Varianti in corso di esecuzione del contratto
- 12) Subappalto
- 13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Regolamentazione Interna applicata	Eventi rischiosi possibili (a titolo esemplificativo)
<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • MOG • Regolamento per acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza controlli della documentazione e/o della normativa • Artificioso frazionamento dell'acquisto • Assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale • Proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati nella procedura di affidamento • Produzione documentale incompleta

C) **Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, competente per i seguenti processi:

- 1) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

Regolamentazione Interna applicata	Eventi rischiosi possibili (a titolo esemplificativo)
<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico MOG 	<ul style="list-style-type: none"> Carenza controlli della documentazione e/o della normativa Produzione documentale incompleta

- Analisi del rischio

Area di rischio	Valore medio delle probabilità				Valore medio dell'impatto				Rischio complessivo
	D.	I.E.	V.E.	C.P.	I.O.	I.E.	I.R.	L.I.	
Acquisizione e progressione del personale	2	2	5	1	3	1	0	4	2,5X2=5
Affidamento di lavori, servizi e forniture	2	4	5	3	4	1	0	5	7,5
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	4	3	1	2	1	0	4	2,2X1,7=3,7

- [VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ']
- 0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile
- [VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO]
- 0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore
- [VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO] = Valore frequenza x valore impatto da 0 a 25)
- **Valore del rischio:**
- Non rilevante= da 1 a 3,5
- Lieve= da 3,6 a 6,5
- Moderato= da 6,6 a 10,5
- Rilevante= da 10,6 a 15,5
- Alto= da 15,6 a 25

7 MISURE

Al fine di mitigare il rischio di verifica di eventi corruttivi nelle Aree analizzate, si indicano a seguire le misure di contenimento previste, distinte in misure specifiche (per singola Area) e misure generali, come previste per legge.

- Misure di carattere speciale

Misura di semplificazione: Nella redazione degli atti si prescrive di attenersi ai principi di semplicità, chiarezza, comprensibilità, completezza e veridicità.

Area Interessata	Monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e progressione personale Affidamento lavori, servizi e forniture 	<ul style="list-style-type: none"> Annuale, in sede di aggiornamento del PTPCT

Misura regolamentazione: Svolgimento delle proprie mansioni nel rispetto delle leggi nazionali e comunitarie rispettivamente applicabili, e del C.C.N.L. di categoria e dei regolamenti interni.

Area Interessata	Monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e progressione personale Affidamento lavori, servizi e forniture 	<ul style="list-style-type: none"> Annuale, in sede di aggiornamento del PTPCT

Misura di controllo: Segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

Area Interessata	Monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione e progressione personale • Affidamento lavori, servizi e forniture • Provvedimento ampliativi sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 	<ul style="list-style-type: none"> • Annuale, in sede di aggiornamento del PTPCT

Misura di regolamentazione: Produrre documentazione completa e veritiera.

Area Interessata	Monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione e progressione personale • Affidamento lavori, servizi e forniture • Provvedimento ampliativi sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 	<ul style="list-style-type: none"> • Annuale, in sede di aggiornamento del PTPCT

Misura di comportamento: Divieto di frazionamento artificioso.

Area Interessata	Monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento lavori, servizi e forniture 	<ul style="list-style-type: none"> • Annuale, in sede di aggiornamento del PTPCT

- Misure di carattere generale

Formazione

Per il personale addetto alle aree rilevate come a maggior rischio di corruzione, si prevede di effettuare una sessione periodica di formazione (almeno annuale) e/o quando necessario e per quanto necessario ad illustrare il PPC e i relativi protocolli di prevenzione. Inoltre, è prevista una formazione specifica per il Quadro, che riveste il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

La programmazione della formazione tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica garantendo al contempo la qualità delle azioni formative.

Le iniziative formative sono destinate alle risorse aziendali coinvolte nelle aree a rischio di corruzione e illegalità individuate nel risk assessment RA PPC.

Le esigenze formative sono soddisfatte con percorsi formativi che devono tendere ad una attuazione efficace del PPC e dei protocolli specifici di prevenzione.

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Formazione	n. 1 sessione annuale a discrezione del RPCT	R.P.C.T.	Questionari di comprensione	In atto

Monitoraggio sull'idoneità della misura:

- Nel corso del 2022 la formazione è stata correttamente erogata.

La misura è idonea ed efficace.

Codice Etico

L'adozione del Codice Etico, oltre a costituire un obbligo di legge, rappresenta anche una delle principali "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in quanto tale, è parte essenziale e sinergica del P.T.P.C.T.

LTRH ha adottato un proprio Codice etico interno, nel rispetto delle previsioni contenute all'art. 1, comma 44, della Legge 190/2012.

In ogni caso, al fine di garantire la più ampia conoscenza e l'uniforme applicazione delle disposizioni introdotte dal Codice Etico interno, il R.P.C.T. provvede a:

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

- sensibilizzare il personale con riferimento al Codice Etico e al presente P.T.P.C.T. mediante pubblicazione sul sito web della società;
 - fornire indicazioni puntuali per la consegna del Codice Etico ai nuovi assunti, ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto;
 - inserire delle clausole contrattuali, sia nei confronti dei nuovi assunti che nei confronti degli affidatari di servizi, lavori e forniture che rinviino all'applicazione del Codice Etico.
- Il Codice Etico è pubblicato sul sito web della Società, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Fornire copia del Codice Etico ai nuovi assunti	All'atto dell'assunzione	DG	Verifica annuale, in sede di aggiornamento PTPCT	In atto

Monitoraggio sull'idoneità della misura:

- Nel corso del 2022 il Codice Etico è stato aggiornato e sarà oggetto di formazione nel 2023.

L'idoneità della misura sarà valutata in sede del prossimo aggiornamento del PTPCT, all'esito del primo anno di applicazione della nuova versione aggiornata del Codice Etico.

Sistema di segnalazione (Wistleblowing)

LTRH ha adottato un Regolamento per la tutela del segnalante, a cui si rinvia, che prende in considerazione le indicazioni contenute nella legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", nelle linee guida ANAC di cui alla determina n. 469 del 9 giugno 2021 e nella direttiva europea sul whistleblowing.

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Redazione e pubblicazione del modello di segnalazione	Dall'adozione del Regolamento	RPCT	Verifica annuale delle segnalazioni pervenute	In atto

Rotazione straordinaria e rinvii a giudizio

In linea con il P.N.A 2018, LTRH prevede la misura della rotazione straordinaria, da attivare nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, sarà assegnato temporaneamente ad altro servizio.

Organo competente per la gestione della rotazione straordinaria del personale è il DG.

Ai fini dell'attivazione della rotazione straordinaria sarà necessario l'accertamento di un procedimento penale, comunicato al RPCT tempestivamente, o disciplinare, per condotte di natura corruttiva. La rotazione straordinaria potrà essere adottata con provvedimento del DG su segnalazione del RPCT o in autonomia e non potrà avere una durata superiore a 1 anno.

Decorso il predetto termine, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia. In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione straordinaria, dovrà essere valutata la situazione che si è determinata per gli eventuali ulteriori provvedimenti da adottare.

In caso di obiettiva impossibilità, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Rotazione straordinaria	In caso di condanna penale o sanzione disciplinare per atti corruttivi	DG e RPCT	Richiesta annuale al DG da parte RPCT	Dal 2023

In ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 97/2001, la Società adotta la misura del trasferimento a seguito di rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'art. 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

In caso di rinvio a giudizio di un dipendente della società per uno dei predetti reati, LTRH lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. LTRH, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che la società stessa può ricevere da tale permanenza.

Qualora, in ragione della qualifica rivestita, o per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza.

Salvo che il dipendente chieda di rimanere presso il nuovo ufficio o di continuare ad esercitare le nuove funzioni, i provvedimenti di cui ai paragrafi precedenti perdono efficacia se per il fatto è pronunciata sentenza di proscioglimento o di assoluzione anche non definitiva e, in ogni caso, decorsi cinque anni dalla loro adozione, sempre che non sia intervenuta sentenza di condanna definitiva.

In caso di proscioglimento o di assoluzione anche non definitiva, la società, sentito l'interessato, adotta i provvedimenti consequenziali nei dieci giorni successivi alla comunicazione della sentenza, anche a cura dell'interessato. In presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo, l'amministrazione di appartenenza può non dare corso al rientro.

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Trasferimento per rinvio a giudizio	Dal momento del verificarsi del caso	RPCT e DG	Verifica annuale tramite richiesta al DG	Dal 2023

- **Trasparenza**

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, di attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utiliz-

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

zo delle risorse pubbliche per mezzo della tempestiva pubblicazione delle notizie sui siti istituzionali delle amministrazioni medesime.

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale della Società, alla sezione “*Amministrazione trasparente*”, e sono mantenuti aggiornati.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di almeno 5 anni e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Si rinvia al testo del D.Lgs. 33/2013, alla determina ANAC n. 1134/2017 e all'allegato 9 del PNA 2022 per l'individuazione della documentazione oggetto di pubblicazione e le tempistiche di pubblicazione.

Il R.P.C.T. garantisce la qualità delle informazioni riportate sul sito istituzionale www.liviatellus.it, assicurandone:

- ✓ l'integrità;
- ✓ il costante aggiornamento;
- ✓ la completezza;
- ✓ la tempestività;
- ✓ la semplicità di consultazione;
- ✓ la comprensibilità;
- ✓ l'omogeneità;
- ✓ la facile accessibilità;
- ✓ la conformità ai documenti originali in possesso di LTRH;
- ✓ l'indicazione della loro provenienza;
- ✓ la riutilizzabilità.

Almeno una volta l'anno il RPCT svolge un controllo completo del sito web al fine di verificare i contenuti e l'aggiornamento.

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Controllo pubblicazioni sul sito istituzionale	Annuale, a discrezione del RPCT	RPCT	Relazione annuale RPCT	In atto

Monitoraggio svolto per il 2022:

Nel corso del 2022 è stato svolto un monitoraggio.

- Accesso Civico e Accesso generalizzato

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 l'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni e le società in controllo o in partecipazione pubblica, diretta o indiretta abbiano omesso di pubblicare, in ossequio dell'elenco fornito nell'allegato al D.Lgs. 33/2013.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al R.P.C.T. nei modi indicati precedentemente.

Il documento e il dato richiesto devono essere pubblicati sul sito entro trenta giorni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente P.T.P.C.T. in materia di Accesso Civico si rinvia alle disposizioni di legge vigenti.

L'Accesso Civico Generalizzato attribuisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti da LTRH, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei limiti di cui all'art. 5 bis del D.Lgs. 33/2013, come chiariti nella determinazione ANAC

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

n. 1309 del 28 Dicembre 2016 e nella Circolare n. 2 del 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

La richiesta di Accesso Civico Generalizzato è inoltrata all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti, è gratuita e deve indicare i dati, le informazioni o i documenti oggetto della richiesta e non richiede motivazione.

Il procedimento di Accesso Civico Generalizzato deve concludersi entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatta salva la sospensione del termine per i casi previsti dalla legge. La procedura è espressamente disciplinata all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

In caso di accoglimento della richiesta vengono trasmessi i documenti o i dati richiesti. In caso di rifiuto il richiedente può inoltrare richiesta di riesame al R.P.C.T. nei modi indicati all'art. 10, comma 3, che decide nel termine di 20 giorni.

LTRH si impegna ad operare nel rispetto del criterio del minor aggravio possibile nell'esercizio del diritto e del principio della tutela preferenziale dell'interesse conoscitivo.

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Registro degli accessi	Costante	RPCT	Relazione annuale RPCT	In atto

Monitoraggio svolto per il 2022:

Nel corso del 2022 il Registro è stato aggiornato costantemente.

- Incompatibilità, conflitto di interessi e cumulo di incarichi

Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o da altre forme normative o che non siano espressamente ammessi dal regolamento interno per il reclutamento del personale.

LTRH si impegna a rispettare la normativa in materia di incompatibilità ed inconfiribilità, ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.

Il R.P.C.T cura che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 39/2013 e della Determina n. 833 del 3 agosto 2016, il R.P.C.T. può contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità, al fine di farvi provvedere.

Le verifiche potranno comportare la richiesta, all'atto di nomina dell'organo amministrativo e del Direttore Generale, della seguente documentazione:

- ✓ Certificato del casellario giudiziale.
- ✓ Visura camerale individuale.

Ove il soggetto destinatario non vi provveda tempestivamente il R.P.C.T. segnala i casi di possibile violazione del D.Lgs. 39/2013 all'ANAC.

Nell'ambito del D.Lgs. 39/2013 rileva il richiamo, contenuto all'art. 21, dell'art. 53, comma 16-ter, primo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 sul pantouflage secondo il quale: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

L'estensione del divieto di pantouflage ai destinatari del D.Lgs. 39/2013 comporta l'assoggettamento del divieto in questione anche a LTRH.

Al fine di ridurre il rischio di verifica di ipotesi di pantouflage, LTRH adotta la seguente misura preventiva destinata al Direttore Generale e membri dell'organo amministrativo:

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

- Predisposizione della dichiarazione sul rispetto del divieto di pantouflage da consegnare e far sottoscrivere al momento dell'attribuzione della nuova nomina.

Misura	Tempi di attuazione	Responsabile Attuazione	Indicatore di Monitoraggio	Stato di attuazione
Acquisizione di dichiarazione di assenza ipotesi di pantouflage	Al momento nuove nomine dell'organo amministrativo e del DG	RPCT	Relazione annuale RPCT	In atto
Verifica dichiarazioni di incompatibilità e di inconferibilità	In caso di nuova nomina	RPCT	Relazione annuale RPCT	In atto

8 MONITORAGGIO

Ai sensi e nel rispetto delle indicazioni contenute nel PNA 2022 dell'ANAC, è necessario che il Piano sia efficace e, a tal fine, è necessario prevedere delle forme di monitoraggio. Nello specifico, vengono previsti i seguenti sistemi di monitoraggio in LTRH:

A) Monitoraggio sull'attuazione e l'idoneità delle misure.

Ciò consente di non introdurre nuove misure senza aver prima verificato se quelle già previste sono in grado di contenere. Per ogni misura viene, quindi, realizzato il monitoraggio ogni anno.

B) Monitoraggio sulla trasparenza

Ciò consente di appurare l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale di LTRH.

9 FLUSSI INFORMATIVI

LTRH ha redatto un protocollo operativo (FI231) per definire le modalità di gestione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lett. d), del D.Lgs. n. 231/2001 e da quanto richiesto dal PNA.

I Comuni soci attuano un idoneo sistema informativo nei confronti di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c., secondo il sistema di raccordo definito nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) messo a punto dalle Amministrazioni vigilanti.

Il Responsabile del presente Piano di Prevenzione della Corruzione cura la trasmissione dello stesso ai Comuni soci e, contestualmente, ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale aziendale.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 190/2012 prescrive che il Piano di Prevenzione della Corruzione preveda, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile del piano. Pertanto, almeno ogni sei mesi deve essere data comunicazione al Responsabile del piano, anche cumulativamente, delle informazioni necessarie sui provvedimenti adottati che rientrano nel paragrafo 3.1. del suddetto Piano.

L'informativa ha finalità di verificare la regolarità e legittimità degli atti adottati e monitorare i rapporti tra l'Azienda e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'azienda.

	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	REV.	DATA
	PTPCT	08	24.01.2023

10 SISTEMA DISCIPLINARE

LTRH, nell'ambito dell'adozione del Modello 231, ha elaborato un Sistema Disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto dei principi contenuti nel modello. Tale documento prevede sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione commessa e rispetta le disposizioni contenute nello Statuto dei Lavoratori, art. 7 Legge 300/1970, nei vigenti CCNL e nel Codice Disciplinare.

11 RASA

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa (RASA).

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione e dunque non può essere omessa.

Alla luce di quanto indicato nei punti che precedono, la figura del RASA di LTRH è stata individuata nella persona della Sig.ra Lucia Sottoriva.

12 PUBBLICAZIONE

Il presente piano viene pubblicato nel sito istituzionale di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (www.liviatellus.it) ed è trasmesso agli enti vigilanti, Comuni soci.

